



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
mercoledì, 31 marzo 2021

FIN - Campania
mercoledì, 31 marzo 2021

FIN - Campania

31/03/2021	Roma	Pagina 8		3
31/03/2021	Roma	Pagina 27	<i>Michele Iacicco</i>	4
31/03/2021	Roma	Pagina 28		5
31/03/2021	ntr24.tv		<i>redazione</i>	6
31/03/2021	La Gazzetta dello Sport	Pagina 33	<i>STEFANO ARCOBELLI</i>	7
31/03/2021	Corriere dello Sport (ed. Campania)	Pagina 34		9
31/03/2021	Corriere dello Sport (ed. Campania)	Pagina 35	<i>Alberto Dolfi</i>	10
31/03/2021	Il Messaggero	Pagina 30		13
31/03/2021	Il Secolo XIX	Pagina 35	<i>PAOLA PROVENZALI</i>	15
31/03/2021	TuttoSport	Pagina 34	<i>DIEGO DE PONTI</i>	17
30/03/2021	ilmattino.it		<i>di Diego Scarpitti</i>	18

Roma

FIN - Campania

EL HAWI: ANCHE IN CAMPANIA RIAPRIREMO TUTTE LE ATTIVITÀ PENALIZZATE

Dopo Pasqua la protesta: «Forzeremo i divieti»

NAPOLI. «Il 7 aprile apriremo, in Campania e in tutta Italia, anche se ci sono dpcm che lo vietano. Non vogliamo più ristori -elemosina ma ritrovare la dignità di chi lavora in sicurezza e non porta il contagio». Così Momi El Hawi, ristoratore di Firenze lancia anche a Napoli il movimento che intende riaprire il 7 aprile ristoranti, palestre e tanti altre attività chiuse per la pandemia Covid. Il movimento "lo apro" ha fatto tappa in Piazza Municipio con alcune centinaia di imprenditori di locali pubblici chiusi. Dopo l' incontro in piazza i manifestanti hanno occupato per qualche minuti via Acton, bloccando il traffico. «Il 7 aprile - spiega El Hawi - apriamo tutte le attività non solo i ristoranti ma anche estetiste, piscine, palestre, ambulant, cinema, teatri. Ora siamo a Napoli, domani a Palermo, sabato a Bologna e a poi Roma il 6, dove tutta Italia verrà a dare il benvenuto ai nostri governanti che se ne fregano e ci schiacciano. Siamo imprenditori, autonomi, partite Iva e liberi professionisti e apriremo tutti insieme con o senza l' accordo del governo. Abbiamo in questi mesi parlato con tanti rappresentanti delle istituzioni ma nessuno ha mantenuto quello che ci ha detto, ci sono alcuni che cavalcano "lo apro" e poi ci buttano via».



Assoluti 2021, Butini: «Tanta concorrenza»

[illegible]

Vanessa Nuoto, prime soddisfazioni: Iacovella 'Miglior Atleta Esordiente B'

redazione

Grande soddisfazione per la squadra agonistica Vanessa Nuoto Smile. Domenica 28 Marzo presso la Piscina Olimpionica Felice Scandone di Napoli si sono svolte le prime gare della stagione 2021 per la categoria Master: dopo un anno di stop alle competizioni, anche questi atleti hanno potuto nuovamente confrontarsi in acqua per il campionato regionale FIN. Nonostante il lungo periodo di fermo, gli allenamenti sono stati ripresi appena possibile, presso la struttura comunale gestita dalla Jolly Nuoto di Bruno Minocchia resosi sempre disponibile, con la collaborazione a distanza del Tecnico Valentina Catalano. Dodici i rappresentanti della società sannita che hanno ben figurato conquistando parecchi podi e medaglie nelle specialità disputate fra i 50 Farfalla, 50 Stile, 50 Rana e 100 Rana. Presenti oltre trecento atleti da tutta la Regione, divisi in due giornate, organizzati secondo i rigorosi protocolli anti covid e opportunamente dislocati negli spazi assegnati ad ogni società sulle grandi tribune della Scandone. Tutto è servito per dare un forte segnale di volontà a riprendere le attività sportive da parte della Federazione Italiana Nuoto e per dare nuovamente le motivazioni

giuste all'ormai consolidato gruppo Master della Vanessa Nuoto Smile. Altra notizia che ci inorgoglisce è la nomina di 'Miglior Atleta Esordiente B' per la Stagione 2021 di Martina Iacovella, sempre a podio durante la prima fase del Campionato VSC organizzato dalla FIN: Due Oro, due Argento e un Bronzo il palmares che ha decretato la giovane la più forte in Campania per la sua categoria. Bene anche i suoi compagni, con parecchi punti conquistati a podio e piazzamenti in classifica, fra cui si distinguono Gaia Iannella, Andrea Martino, Davide Cavalcanti, Ilenia Ucci, Andrea Izzo e Antonio Principe. Gli impegni per i piccoli proseguiranno già da subito con le distanze più impegnative insieme agli Esordienti A e da metà aprile con le altre Categorie.



Acqua azzurra Detti «Sfido greg e poi il mondo sarò devastante come barella...»

Da oggi a Riccione i Tricolori, trials olimpici Gabriele nei 400 sl e domani negli 800 contro Paltrinieri: «È l'anno della mia Inter, adesso voglio andare forte anche io»

STEFANO ARCOBELLI

Gli assi del nuoto si contano a Riccione per i Primavera: fino a sabato cercano pass olimpico ed europeo nonché tempi di valore mondiale. Gabriele Detti non c'era agli Invernali di dicembre come Margherita Panziera e Simona Quadarella per i postumi del Covid. Il doppio bronzo olimpico è la prima star a mettersi in gioco: oggi nei 400 sl in cui è già qualificato per Tokyo e domani negli 800 per uno dei confronti più attesi contro Gregorio Paltrinieri.

Detti, aspettava da agosto...

«Ho fatto solo una garetta a Livorno e sembravo un esordiente...Ognuno ha reagito in modo diverso al virus. Io ho dovuto combattere 26 giorni e poi in acqua un po' ne ho risentito.

Ma sono stato molto peggio 2 giorni dopo il vaccino che ho potuto fare grazie all'Esercito alla Cecchignola. Ho avuto 39.5 di febbre, pensavo di morire...ma per fortuna mi sono ripreso subito, e ora sono pronto».

Che Detti si aspetta?

«Voglio andare forte».

L'ultima volta per 4 decimi non si superò nei 400 ma poi perse dal "fresco" Paltrinieri negli 800: voglia di rivincita?

«In estate mi mancava un po' di base aerobica. Quando perdo mi arrabbio sempre. Non è questione di rivincita ma di uscire soddisfatto dall'acqua e io ho voglia di grandi cose».

Poi ci sarà l'Europa, il mondo, Tokyo: messaggi in codice?

«Nei 400 dopo 5 anni è l'ora di cambiare l'ordine del podio, basta terzi posti...E' sbucato un nuovo australiano (Winnington, ndr), non sappiamo quali americani si qualificheranno.

Negli 800 sarà un insieme di sensazioni e situazioni particolari oltre a Rapsys, Romanchuk e Wellbrock».

Detti dove si colloca oggi?

«Sono 5 anni più grande rispetto a Rio, il rinvio olimpico egoisticamente mi aiutato per recuperare dall'anno di infortunio. Ormai sono abituato agli stop, ne ho passate di tutti i colori. Sono più consapevole».



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

Come la sua tattica di gara in negative split: scatterà il grande recupero?

«È l'unica mia strategia: non posso subito attaccare, ma so che negli ultimi 50 metri io ci sarò. Le gare si decidono nel finale».

Al contrario della sua Inter: stavolta non sta soffrendo...

«Siamo davanti, sono ottimista ma il campionato non è ancora finito: mi piace Conte perché sa sempre ciò che vuole. Sì, è l'anno buono. Spero lo sia anche per me».

A chi si paragonerebbe?

«Sarebbe scontato dire Lukaku o Lautaro Martinez, mi rivedo in Barella, è devastante. Io devastante? Speriamo...».

Lei si allena col piccolo Lamberti: nei giorni in cui il padre era in ospedale quanto gli è stato vicino?

«E' stato un momento bruttissimo per Matteo. Con Giorgio ho un buonissimo rapporto, ci sentiamo spesso. In certi momenti ogni parola può essere di troppo. Abbiamo cercato di tenergli su il morale, ma lui è stato bravissimo da solo. E in acqua andrà forte».

Come si trova da "anziano" del gruppo: la chiamano zio?

«Di zio ne basta uno: c'è il Moro (l'allenatore Stefano Morini, ndr). Se un compagno mi chiede un consiglio glielo do, in allenamento tutti questi giovani mi spronano, vengono su forti e mi aiutano a non abbassare la tensione mai, e al minimo errore mi battono».

Nelle sue gare è come se mancasse un re, a meno di volerlo considerare tale ancora Sun Yang che domina dal 2011.

«Quando si parla di doping, abbiamo sempre la paura di dire troppo, di dire la frase sbagliata.

Se ci fosse il cinese sarebbe un grande avversario in più, altrimenti troverò gli altri ancora più agguerriti. Non so se ai Giochi di Tokyo comincerà una nuova era: se c'è il cinese, nuoterò per batterlo, altrimenti se sarà fermato, nuoterò per battere chi c'è!».

TEMPO DI LETTURA 3'48"

Malagò a Vezzali «Questi i nodi»

ROMA - Oltre ad Antonella Bel luti, anche Renato Di Rocco sfi derà Giovanni Malagò nella corsa alla presidenza del Coni nell' elezione del 13 maggio a Milano.

L' ex numero uno della Federbiciclismo è appoggiato da una cordata di presidenti federali, guidata da Paolo Barelli (nuoto) e Angelo Binaghi (tennis), che si oppongono al terzo e ultimo mandato di Malagò. Dopo una riunione con il suo gruppo, Di Rocco ha annunciato che domani uffizializzerà la candidatura. Con largo anticipo sulla scadenza del 22 aprile. Sono 74 i voti a disposizione, ma 28 di questi non hanno ancora un nome: le designazione dei delegati periferici e dei rappresentanti in quota atleti e tecnici si concluderà solo il 14 aprile.

«Non esprimo alcun commento per rispetto a tutti e tutte», la risposta di Malagò a chi ieri gli chiedeva un parere sulla inedita corsa a tre per il Foro Italico. A margine della presentazione del logo di Milano -Cortina 2026, il presidente Coni e membro Cio si è intrattenuto a lungo con la neo sottosegretaria con delega allo sport Valentina Vezzali. «C' è una tale concentrazione di temi incredibili che non basta una full im «Da Sport e Salute ai vaccini: quante grane!». Di Rocco si candiderà domani mersion per analizzarli tutti», il commento di Malagò. Ne ha però elencati alcuni: «Dalla pandemia che ha messo in ginocchio anche il sistema sportivo al tema elettorale, dai vaccini alle qualificazioni olimpiche. Mancano 114 giorni a Tokyo e meno di dieci mesi ai Giochi invernali di Pechino».

Soprattutto la conflittualità con Sport e Salute e gli eff etti della riforma: «Una situazione di incertezza che va avanti da due anni e mezzo. Ora c' è il decreto ratifi cato da Camera e Senato che però implica aspetti procedurali, operativi e gestionali la cui soluzione riempie le nostre giornate».

SCHWAZER. Con Vezzali toccato anche il caso Schwazer, oggetto poi di una mozione votata all' unanimità in commissione Istruzione, Cultura e Sport della Camera, a favore del reintegro del campione olimpico del 2008. Vicenda sulla quale Malagò non ha voluto esprimersi: «Non ho altro da aggiungere. Mi devo fermare su questo tema perché è giusto così». Con il voto favorevole di ieri, il capogruppo in commissione Daniele Belotti (Lega) ha chiesto una sospensiva per Schwazer che possa consentirgli di gareggiare a Tokyo: «L' unica strada percorribile è l' istanza di revisione al tribunale svizzero.

Spero che autorità e istituzioni, a partire dal Coni, il cui ruolo nella Wada non è di secondo piano, facciano tutti i passi necessari».

f.fa.



Miressi, re d' Europa dei 100 stile e reduce dal Covid da oggi insegue il pass per la sua prima Olimpiade

«Ho battuto la celiachia adesso voglio i Giochi»

Alberto Dolfi

RICCIONE Ore 18.15, tocca ad Alessandro Miressi e ai suoi compagni del C.N. Tori no tuff arsi tra le corsie dello Stadio del Nuoto, da oggi a sabato teatro degli Assoluti primaverili UnipolSai. Allenamenti della vigilia scaglionati e divisi per regioni, accesso ristretto ai soli nuotatori, giornalisti sugli spalti a partire da oggi pomeriggio, previa presentazione del tampone.

Il ventiduenne gigante piemontese si fa largo nella bolla acquatica di Riccione per guadagnarsi la prima Olimpiade della carriera, nel 2016. In attesa degli amati 100 stile di domani, di cui è campione europeo in carica, oggi va a caccia del pass nella mezza distanza.

Alessandro, innanzitutto, come sta?

«Mi sento bene. Per fortuna mi sono ripreso dal Covid, che ho fatto tra fine febbraio io e inizio marzo. L' ho preso in forma lieve però, nelle due settimane di quarantena, ero stanco e spossato, non riuscivo a fare niente. Quando sono ritornato a nuotare, ho iniziato già a scaricare, senza di fatto caricare nelle tre settimane «A metà marzo, ho fatto una manifestazione regionale in vasca lunga a Torino, che mi ha rassicurato. Ho fatto 49"10 sui 100 e 22"43 sui 50: è andata meglio di quanto sperassi». **Si sente pronto?**

«Sono motivato e mi sento bene in acqua. Nelle ultime stagioni, nonostante il Mondiale 2019 non sia andato come speravo, ho raggiunto la consapevolezza di avere ancora tanto da dimostrare.

Poi, allenarmi quotidianamente con Alessandro Bori è un bello stimolo, perché mi aiuta a migliorare».

Le piace il nuovo programma degli Assoluti?

«Per me, è meglio fare prima i 50 dei 100 stile, perché così posso rompere il ghiaccio in una gara che di solito non è la mia, anche se stavolta sono convinto di poter lasciare il segno anche nella vasca secca. Sarà utile vedere quali saranno le mie sensazioni anche per i 100, mentre vener di mi tuff erò nei 100 farfalla, ma quasi per gioco».

agguerrita: chi teme di più?

«Ci sono abituato. Dotto, Vendra me, Ceccon, Zazzeri, Bori, poi c' è Condorelli che è tornato in Ita lia: sarà una bella sfi da».



Corriere dello Sport (ed. Campania)

FIN - Campania

E Magnini?

«Filippo è sempre Filippo ed è bello che sia tornato in vasca, ma non credo che sia uno dei rivali più pericolosi».

Si è mai affidato a un mental coach?

«No, sono sempre stato convinto dei miei mezzi e non sono mai andato giù di testa a causa di una gara. Al massimo, ne parlo con il mio allenatore Antonio Satta, analizzando quello che si può far meglio nella gara successiva o se ne è così via». A proposito di alimentazione, com'è la vita da nuotatore celiaco?

«Normale, anche perché l'ho scoperta sin da piccolo, in seconda elementare, quando ancora non nuotavo. Ai tempi, se dicevo che ero celiaco, mi chiedevano cosa volesse dire, mentre adesso c'è molta più conoscenza della malattia ed è più semplice trovare le alternative. Si può fare l'atleta ad alto livello, senza controindicazioni».

Sono andato a vivere da solo: mi arrangio Olimpiade speciale anche senza tifosi» Come ha trascorso quest'ultimo anno fuori dall'acqua?

«Da settembre 2020 vivo da solo e direi che me la cavo bene. Pensavo fosse più complicato, ma con le faccende di casa mi arrangio, anche se la cucina non è il mio forte. Mi limito al minimo indispensabile: pasta, carne oppure verdure già pronte, solo da scongelare».

Come se la immagina l'Olimpiade?

«Non saprei proprio, perché sarà strana senza pubblico straniero e comunque con poca gente sugli spalti. Per me, sarebbe comunque speciale, perché non ci sono mai stato prima. Peccato non poter vedere gli altri sport, avrei fatto sicuramente un salto al basket, perché lo adoro, e magari al baseball e al softball, gli sport a cui giocavano i miei genitori».

Il torinese subito in acqua sui 50 sl Diretta RaiSport Il programma completo dei Primaverili allo Stadio del Nuoto di Riccione.

BATTERIE - Uomini (ore 9) 50 sl; 400 misti, 400 sl; 200 rana.

Donne (ore 11) 400 sl; 400 misti; 200 dorso; 50 sl.

FINALI (ore 16.30) 50 sl D; 50 sl U; 400 misti U; 400 misti D; 200 rana U; 200 dorso D; 400 sl U; 400 sl D.

Venerdì BATTERIE - Uomini (ore 9) 100 dorso; 100 farfalla; 200 sl; 50 rana Donne (ore 11) 100 rana; 100 farfalla; 50 dorso; 200 sl.

FINALI (ore 17.30) 100 dorso U; 100 rana D; 100 farfalla U; 200 sl D; 200 sl U; 100 farfalla D; 50 rana U; 50 dorso D.

BATTERIE - Uomini (ore 9) 50 dorso; 50 farfalla; 200 misti; 1.500 sl (serie lenta). Donne (ore 11) 50 rana; 50 farfalla; 200 misti; 1.500 (serie lenta).

Corriere dello Sport (ed. Campania)

FIN - Campania

FINALI (ore 17.30) 1.500 sl U (1^a serie); 1.500 sl D (1^a serie); 50 dorso U; 50 dorso D; 50 farfalla U; 50 farfalla D; 50 rana D; 200 misti U; 200 misti D.

IN TV: Batterie in streaming su federnuoto.it. Finali in diretta su RaiSport+ HD.

Pellegrini

FEDE PREPARA L' ULTIMO SHOW

Al via i Primavera di Riccione: la Divina a caccia del tempo minimo per le Olimpiadi di Tokyo, gran finale della sua carriera

NUOTO ROMA L' ultima tentazione di Federica è a meno di due minuti: 1:56.9 a voler essere precisi. E' il tempo che si richiede per la qualificazione olimpica della Pellegrini in quei suoi 200 metri stile libero dei quali è stata quattro volte campionessa del mondo e altre quattro sul podio e ne detiene tuttora il record mondiale, vecchio di quasi 12 anni. Il tocco sulla piastra della piscina olimpica di Riccione dirà, venerdì quasi alle 6 di pomeriggio (il timing per la partenza della finale A dà come orario le 17.55), se la Pellegrini ha raggiunto il suo scopo. «In acqua mi sento una quindicenne», ha detto l' altro giorno: a poco più di 16 salì sul podio olimpico ad Atene 2004 e, adesso che ne ha poco più del doppio, ha in mente e nel cuore il sogno della sua quinta Olimpiade. Che sarebbero quante ne ha disputate Michael Phelps, per dire. Aveva avuto (e se le cose dovessero andare al contrario di quanto lei e tutti gli sportivi d' Italia si augurano e pensano debbano andare) una ciambella di salvataggio con l' upgrade tranquillizzante che il direttore tecnico Cesare Butini ha lanciato anche ad altri campioni azzurri, nell' intento di garantire loro una preparazione relativamente tranquilla in questa annata stravolta e strampalata dal Covid-19.

«Non voglio sconti» disse e dice, pure se non di sconti si trattava. E', in definitiva, la campionessa di sempre: deve porsi uno scopo e quello raggiungere. Ha sempre fatto così.

LE TABELLE L' 1:56.9 non è poi una tagliola per una ragazza della sua forza, anche se tutte le tabelle d' avvicinamento devono essere state scritte e riscritte decine di volte, ragionate insieme con il suo allenatore e fidanzato seguendo le ondate del virus, che ha avuto, e dei Dpcm a raffica, magari tra un biscotto e l' altro passati a Vanessa e Rocky, la coppia di bulldog francesi suoi coinquilini. Federica Pellegrini sarà l' osservata speciale di questi Assoluti di Riccione, quattro giorni di nuoto azzurro. Non sarà la sola di questa disciplina che nel Terzo Millennio s' è lanciata ad essere la più vincente dell' Italia vincente dello sport. Tokyo 2020 non è più un appuntamento lontano, anche se sarà un famolo strano nella storia olimpica. L' imperativo è: questi Giochi si hanno da fare La Pellegrini vuole farli. Ha rinviato di un anno il ritiro seguendo la proroga olimpica. Vuole farli anche Filippo Magnini, papà quarantenne, tre anni a secco, un' accusa di tentativo di doping che ha spazzato via, e il desiderio d' essere pronto ancora, almeno per una staffetta: ci prova a Riccione. Compagni d' acqua, ma in gare diverse, saranno gli azzurri già qualificati, Simona Quadarella, Margherita Panziera, Benedetta Pilato, Martina Rita Caramignoli, Gregorio Paltrinieri, Gabriele Detti, Marco De Tullio, Thomas Ceccon, Federico Burdisso. Nicolò Martinenghi. La velocità sarà molto seguita: bisogna dar nomi alle staffette e c' è



Il Messaggero

FIN - Campania

quel lungagnone di Alessandro Miressi che nella gara delle gare, i 100 stile, deve battere un colpo. Stimolante, poi, la sfida tra i gemelli separati, Paltrinieri e Detti negli 800 stile libero. A queste gare di fondo prenderanno parte anche due che giù campioni italiani si sono laureati nell' antipasto dei campionati, Ginevra Taddeucci, fiorentina, e Alessio Occhipinti, romano, che ieri l' altro hanno vinto il titolo indoor nei 5 chilometri.

Piero Mei © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Secolo XIX

FIN - Campania

nuoto/ da oggi a riccione gli assoluti

Tanti campioni in vasca per il pass olimpico Carraro punta sui 100

La genovese affronterà Castiglioni, appena guarita dal Covid Pellegrini a caccia della quinta Olimpiade. Razzetti ambizioso

PAOLA PROVENZALI

Tutti in vasca per conquistare il tricolore e un posto all' Olimpiade. Prendono il via questa mattina a Riccione i Campionati Assoluti di nuoto, che si concluderanno sabato. Batterie la mattina con divisione fra settore maschile e femminile e finali al pomeriggio. Solo i migliori 8 in vasca (a parte i 100 e i 200 stile libero che prevedono finali A e B). Sarà l' occasione per staccare il pass per i Giochi Olimpici in programma a Tokyo dal 25 luglio al 1° agosto. Il ct Cesare Butini, dopo queste gare, avrà un' idea chiara sulla squadra che porterà in Giappone, ma anche su quella che prenderà parte ai Campionati Europei di Budapest dal 17 al 23 maggio.

La loro gara clou saranno, venerdì, i 100 rana femminili.

E' a Riccione, ma ancora in forse, Arianna Castiglioni. Ha contratto il Covid ai primi di marzo, dopo che le era stata somministrata (in quanto finanziaria) la prima dose del vaccino. Giovedì il tampone negativo e sabato gli esami per l' idoneità agonistica. Proverà a esserci ma sarà non al top della forma. La primatista italiana Benedetta Pilato ha già il pass in tasca dopo il record italiano di dicembre, 1'06"02. Il tempo limite stabilito dalla FIN è 1'06"9. Lo hanno già nuotato sia Castiglioni, 1'06"55 a Lodi il 28 febbraio, sia Martina Carraro, 1'06"43 il 6 marzo a Bologna. Il tempo viene però omologato solo se conseguito ai tricolori.

La genovese pensa per sé: «Ho lavorato bene. Poi in acqua sarà quel che sarà, ma lo stato d' animo è di estrema tranquillità. Sono contenta che la situazione Covid si sia risolta per Arianna. Non so se riuscirà a gareggiare, è importante che sia qui, anche se sono molto amareggiata per quello che le è successo. Mi fa una rabbia sapere che io non posso tornare a Genova da mio papà e mia sorella, ma la gente va alle Baleari... Perché sicuramente prendere un aereo e stare una settimana all' estero riduce il rischio di contagio. Andare a trovare mio babbo lo aumenta. E' questione di senso civico». Martina non nuoterà i 200 perché, con il nuovo programma, sono stati inseriti prima dei 100 e, disputandoli, avrebbe rischiato di pregiudicare la prestazione nella "sua" gara. Non sarà ai nastri di partenza nemmeno il fidanzato di Martina, il capitano azzurro Fabio Scozzoli, alle prese con un' infiammazione a entrambi i gomiti, ma per fortuna in via di guarigione.

Ci sarà Federica Pellegrini a caccia della sua quinta Olimpiade. La numero uno azzurra si è testata a Marsiglia. Velocissima nei 100 chiusi in 53"84, ha toccato in 1'57"64 nei 200 dietro alla padrona di casa Charlotte Bonnet. L' obiettivo è 1'56"9 da nuotare il 2 aprile.

Si cercano conferme dalla velocità con Marco Miressi e un Thomas Ceccon già certo di partire per Tokyo



Il Secolo XIX

FIN - Campania

dopo i 100 dorso di dicembre. Nei 200 stile maschile sarà bagarre fra Gabriele Detti, Stefano Ballo, Filippo Megli e Marco De Tullio.

Nei 200 misti cerca l' 1'58"00 Alberto Razzetti (ultima gara in programma il 3 aprile). Ma il "Razzo" potrebbe far bene anche nei giorni precedenti nei 100 e 200 farfalla. Claudia Tarzia è alla ricerca del 58"2 nei 100 farfalla che le permetterebbe di partire per gli Europei di Budapest. 100 farfalla tutti da seguire anche in chiave giovanile. Roma si è vista assegnare i Campionati Europei Juniores dal 6 all' 11 luglio e a giocarsi un posto fra gli azzurrini sarà baby Virginia Consiglio che il 2 aprile dovrà nuotare 1'00"5. Tanti atleti da aggiungere ai già qualificati Paltrinieri, Panziera, Quadarella, Martinenghi, Pilato, Ceccon, Detti, De Tullio, Burdisso e Caramignoli.

--

NUOTO/ALLO STADIO DEL NUOTO DA OGGI I CAMPIONATI ITALIANI CHE TORNANO DOPO L' ANNULLAMENTO DELLO SCORSO ANNO

riccione, assoluti per tokyo

DIEGO DE PONTI

Riccione crocevia del mondo. Allo Stadio del Nuoto, da oggi, vanno in scena gli Assoluti che valgono come qualificazione ai Campionati europei (17-23 maggio) e alle Olimpiadi di Tokyo (24 luglio-1 agosto). In vasca quasi tutti i big del nuoto italiano, compresi gli azzurri in possesso del pass olimpico tra cui Simona Quadarella e Gregorio Paltrinieri nei 1500 stile libero e Benedetta Pilato nei 100 rana. Si tratta di un' edizione nata all' insegna della grande voglia di ripartenza come sottolinea il direttore tecnico dell' Italnuto, Cesare Butini: «E' ancora viva la sensazione di sconcerto provata lo scorso anno. Questa edizione rappresenta una grande dimostrazione di resilienza e assisteremo a gare di ottimo spessore tecnico». L' attenzione è puntata su Federica Pellegrini che arriva a Riccione con la convinzione di fare il tempo nei 200 stile libero. Se da Riccione arrivasse, per la campionessa azzurra, una segnale forte sarebbe il modo migliore per iniziare la rincorsa che porta fino ai Giochi di Tokyo.

Sarebbe questa la quinta partecipazione alle Olimpiadi e rappresenterebbe un traguardo importante, soprattutto perché realizzato in una disciplina in cui ribollono ogni anno nuovi talenti emergenti e dove la prima medaglia da conquistare è quella della continuità. Il tempo limite fissato dalla Federazione è 1'56"9 e non dovrebbe rappresentare un ostacolo per la campionessa veneta. Tra le gare più interessanti ci sono poi i 100 rana donne. Due sono i posti disponibili ma uno è già stato assegnato a Benedetta Pilato con l' 1'06"02 degli Assoluti di dicembre.

Record italiano che ha lasciato il segno e le attese sono alte perché, a Riccione, potrebbe essere abbattuto il muro dell' 1'06". L' altro gioiello azzurro è Gregorio Paltrinieri che prosegue nella sua corsa con la forza di avere già in tasca il pass per i 1500. Greg potrebbe concentrare la sua attenzione sugli 800, sui quali però punta forte l' amico Gabriele Detti.

Ma il vero focus è sul mix di piscina e acque libere per trovare il sentiero stretto che possa portare il campione azzurro al massimo della forma quando davvero ce ne sarà bisogno. Una sfida difficile ma a Riccione si consumerà un altro atto di questo cammino.

Anche per questo vale la pena di seguirli.

©riproduzione riservata Federica Pellegrini, 32 anni, insegue la 5ª olimpiade (ANSA)



Fiamme Oro e Canottieri Napoli vincono ai Campionati di Riccione 2021

di Diego Scarpitti

Inizia nel migliore dei modi il 2021 clorato. Allo Stadio del Nuoto di Riccione si rendono subito protagonisti gli atleti delle Fiamme Oro e della Canottieri Napoli. Nella 5 km di fondo chiude al primo posto Ginevra Taddeucci. Si riconferma campionessa italiana della distanza ai primaverili e migliora di 15 secondi il crono fatto registrare due anni fa (56'10"53). Precede in vasca e sul podio Veronica Santoni (CC Aniene) e la collega Barbara Pozzobon. Regalano emozioni anche Alessio Occhipinti, già medaglia di bronzo al Mondiale di Gwangju 2019 nella 25 km, Marcello Guidi e Andrea Manzi. Si ripete, in pratica, il podio del 31 marzo 2019 e Occhipinti si laurea nuovamente campione italiano primaverile (52'22"40). «Grandi conferme arrivano da Occhipinti e Taddeucci. La strada intrapresa è quella giusta. Si è tornati a gareggiare a Riccione anche per il fondo e tutti i nostri atleti si sono fatti trovare pronti», dichiara soddisfatto Luca Piscopo. «Ha migliorato il personale Marcello Guidi, ottima la prestazione del giovane Giuseppe Ilario. Complimenti allo staff tecnico ed in particolare ad Andrea Volpini e Pietro Bonanno, che seguono i ragazzi con il massimo impegno», prosegue il direttore nuoto di fondo delle Fiamme Oro. «Una garanzia Manzi e Pozzobon, entrambi terzi. Adesso concentrati per le gare in vasca dei 1500 e degli 800 metri», conclude fiducioso Piscopo. «E' sempre bello gareggiare nella piscina di Riccione. E' arrivato il bronzo e sono contento per questo risultato. Realizziamo lo stesso podio di due anni fa targato Fiamme Oro. Aspettiamo sabato la gara nei 1500», ammette Manzi.

